

CALL FOR PAPERS (ita) Post-verità

Secondo gli *Oxford Dictionaries*, *post-truth* è l'espressione dell'anno per il 2016 e denota, o riguarda, le circostanze in cui i fatti oggettivi sono meno influenti nel conformare l'opinione pubblica rispetto agli appelli all'emozione o alle credenze personali. Il *Vocabolario Treccani* la definisce "Argomentazione, caratterizzata da un forte appello all'emozione, che basandosi su credenze diffuse e non su fatti verificati tende a essere accettata come veritiera, influenzando l'opinione pubblica".

Il concetto, nato all'interno della discussione pubblica di natura politica, si è rapidamente diffuso in molteplici ambiti, in particolare nel settore della scienza e della tutela della salute, con implicazioni o danni potenziali molto seri per le persone e per la società nel suo insieme. Basti pensare a tematiche quali OGM, credenze alimentari su ingredienti o eccipienti, Xylella, vaccinazioni, medicine complementari o alternative, guaritori e pseudo-cure, elettrosmog, previsione di terremoti e, in generale, il propagarsi di atteggiamenti fondati sulla superstizione e la diffidenza verso l'innovazione.

La comunità scientifica è sempre più chiamata a farsi carico di fornire informazioni basate sulle evidenze e a contrastare attivamente le notizie infondate che circolano, particolarmente sui social media e riguardanti l'ambito della salute umana. Tuttavia, è possibile che ricercatori e medici agiscano entro 'camere dell'eco', bolle mediatiche, in cui solo le persone già convinte dai loro argomenti tendono a consolidare le proprie certezze. Si otterrebbe cioè l'opposto di quanto ci si è prefissati: gli scienziati finirebbero per alienare proprio quegli utenti a cui avrebbero voluto e dovuto parlare.

Il modello del "deficit di informazione", secondo cui le valutazioni 'erronee' delle persone sarebbero dovute a carenze informative e che quindi fornire semplicemente le informazioni corrette risolverebbe il problema, ha fallito: anche in presenza di dati attendibili secondo il metodo scientifico, raramente le persone modificano le proprie credenze e quindi i propri comportamenti.

La *call for papers* è dedicata ad approfondire la tematica partendo da molteplici prospettive disciplinari e analizzando le ragioni per le quali la post-verità nasce, si afferma e dilaga nel mondo contemporaneo e come essa già condizioni il bene comune e la vita dei singoli.

La deadline per la consegna dei contributi è fissata per il 31 ottobre 2017.

NORME EDITORIALI: <http://scienceandethics.fondazioneveronesi.it/submission/>



**Fondazione
Umberto Veronesi**
– per il progresso
delle scienze

Sede legale e operativa
piazza Velasca 5 20122, Milano
t +39 02 7601 8187
f +39 02 7640 6966

www.fondazioneveronesi.it

CALL FOR PAPERS (en) Post-truth

According to Oxford Dictionaries, “post-truth” is the 2016 Word of the Year. It denotes, or refers to, circumstances in which objective facts are less influential in shaping public opinion than appeals to emotion and personal belief. Treccani Dictionary defines “post-truth” as an argument with emotional appeal, that tends to be considered true and thus consequently influences public opinion, even if it is grounded in common beliefs and not in proven facts.

The concept of post-truth, originally born within the political debate, has rapidly spread to other contexts, in particular within the field of science and healthcare, and it carries very serious repercussions and potential implications for individuals and for the entire society. Examples of involved themes are GMOs, food convictions concerning ingredients or excipients, Xylella, vaccinations, complementary or alternative medicine, healers or pseudo-treatments, electro-smog, earthquake forecast and, more in general, the diffusion of attitudes grounded in superstition and in mistrust of innovation.

The scientific community is increasingly required to provide information grounded in facts and to actively oppose groundless data concerning human health, easily available on social media. It may happen though, that researchers and physicians actually operate within “echo chambers”, media bubbles, in which people, already confident of their claims, tend to reinforce their own beliefs. This resulting scenario would scatter the primary goal: scientists would wind up alienating the same target they were willing to catch up with.

Yet, the “deficit model”, according to which wrongful opinions are due only to the lack of an appropriate information, has failed: even when reliable and understandable scientific information exist, people rarely change their minds if such information contradict what they believe to be truth.

This call for paper aims at exploring the subject from a multidisciplinary perspective, analyzing how the phenomenon of “post truth” has emerged and how it is spreading within the contemporary world, thereby influencing public and individual lives.

Deadline for submission is **October 31, 2017**.

Author Guidelines: <http://scienceandethics.fondazioneveronesi.it/submission/>